

 <i>Legalità</i>	  <i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i> Istituto Comprensivo Statale "ANTONINO CAPONNETTO" P.zza Ugo La Malfa, 19 - 51015 Monsummano T. TEL 0572/82606 - email: ptic82000q@istruzione.it FAX 0572/958925 - C.M.PTIC82000Q - C.F. 91026960475 sito web: www.icsaponnetto.edu.it	 I.C. CAPONNETTO dove si accende la fiamma dell'intelletto
--	---	--

I.C. - "A. CAPONNETTO"-MONSUMMANO TERME
Prot. 0008544 del 10/09/2025
IV-1 (Uscita)

- Al Collegio dei docenti
- e p.c. al Consiglio di Istituto

- Ai genitori/tutori/affidatari degli alunni

- Al D.S.G.A

-Al Sito web
-ATTI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER L'ELABORAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il DM 16 novembre 2012, n. 254 - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024);
- il DigComp 2.2 e il DigCompEdu;
- i finanziamenti PNRR (D.M. 218/2022, D.M. 65/2023, D.M. 66/2023, D.M. 19/2024);
- il D.M. 153/2023 e il D.I. 182/2020;
- la Legge 92/2019 sull'Educazione Civica;
- il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 recante "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche",
- DM 16 aprile 2024, "Piano Estate";
- Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 - "Agenda Nord"
- il D.Lgs. 66/2017;
- l'art. 1, comma 14.4 della Legge 107/2015;
- le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025 (in fase di adozione);
- le Linee guida per l'orientamento scolastico (MIM, 2023-2025);
- le risultanze del RAV;
- il D.Lgs. 165/2001, il DPR 275/99 e la L. 59/97;

CONSIDERATO CHE

- Il PTOF rappresenta la sintesi progettuale dell'identità culturale e pedagogica dell'Istituto, in coerenza con le esigenze del contesto e con le priorità nazionali ed europee;
- L'orientamento scolastico è oggi riconosciuto come processo educativo permanente, volto a valorizzare attitudini, talenti e merito, e a sostenere scelte consapevoli di vita e professione;

EMANA

il presente **Atto di indirizzo** per l'elaborazione/integrazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028**.

FINALITÀ GENERALI

- a) Promuovere la crescita integrale della persona, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, garantendo pari opportunità;
- b) Rispondere ai bisogni educativi emergenti, superando la mera trasmissione del sapere;
- c) Sviluppare una coscienza storica e un senso di appartenenza alla comunità locale e globale;
- d) Formare cittadini liberi, responsabili, critici e consapevoli, capaci di compiere scelte etiche e partecipare attivamente alla vita democratica;
- e) Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione per tutti;
- f) Favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
- g) Rafforzare la cultura della collegialità e della responsabilità condivisa;
- h) Assicurare efficienza, trasparenza e funzionalità nei processi organizzativi e gestionali.

PRIORITÀ STRATEGICHE

1. Cittadinanza consapevole e lettura critica della realtà

In un contesto di rapidi mutamenti sociali, culturali e tecnologici, l'Istituto pone come priorità trasversale l'acquisizione di una cittadinanza attiva e consapevole, attraverso lo sviluppo di competenze critiche, riflessive e partecipative.

L'obiettivo è formare alunni capaci di interpretare la complessità del presente e agire in modo responsabile e informato, nel rispetto dei valori costituzionali e democratici.

2. Acquisizione dei contenuti fondanti delle discipline

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, si ribadisce che **senza conoscenza non c'è competenza**.

La scuola deve garantire l'acquisizione solida e approfondita dei contenuti disciplinari, come strumento imprescindibile per la **lettura critica della realtà**, per la **formazione del pensiero autonomo** e per il **pieno inserimento nella vita sociale e lavorativa**.

3. Orientamento scolastico permanente

In linea con le Linee guida MIM, l'orientamento deve essere **continuo e personalizzato**, sin dalla scuola dell'infanzia, per aiutare gli studenti a riconoscere le proprie attitudini, potenzialità e aspirazioni.

L'obiettivo è **sostenere la costruzione del progetto di vita** e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'autoefficacia e la motivazione.

4. Socializzazione e inclusione

Valorizzazione delle potenzialità individuali attraverso il lavoro cooperativo, l'assegnazione di ruoli significativi e l'inclusione attiva degli alunni con BES.

5. Flessibilità didattica

Didattica laboratoriale, classi aperte, orari flessibili per favorire recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

6. Continuità e verticalità del curriculum

Progettazione di un curriculum verticale coerente dai 3 ai 14 anni, con particolare attenzione ai passaggi tra ordini di scuola.

7. Educazione civica e digitale

Attuazione della Legge 92/2019 con almeno 33 ore annue, promuovendo valori democratici, diritti, doveri, cittadinanza digitale e contrasto a ogni forma di discriminazione.

8. Competenze STEAM e digitali

Integrazione delle discipline STEAM nel curriculum, in coerenza con il PNSD e il PNRR, secondo i framework DigComp 2.2 e DigCompEdu.

9. Competenze e orientamento

Percorsi didattici orientati al "saper fare", all'autonomia, all'autostima e alla consapevolezza del proprio percorso di vita.

Promozione delle competenze linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche.

11. Progettazione del curriculum di Istituto e apertura al territorio

Apertura al territorio e all'extra scuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

Progettazione del curriculum verticale: le INDICAZIONI NAZIONALI, lungi dal prescrivere contenuti, delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che ne rappresentano il filo conduttore.

Con l'avvento dell'autonomia scolastica si è passati dalla scuola dei programmi alla scuola del curriculum.

Non devono più essere seguiti programmi dettati a livello nazionale e uguali in tutte le scuole della Repubblica. Ogni singola Istituzione Scolastica è tenuta ad elaborare un proprio curriculum di scuola sulla base di Indicazioni ministeriali che poi gli insegnanti dovranno tradurre in percorsi di insegnamento-apprendimento tenendo conto delle esigenze del contesto specifico, dei bisogni degli alunni e delle risorse offerte dal territorio.

Il curriculum è quindi la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali.

PRIORITÀ STRATEGICHE – ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI

1. **Costituzione di gruppi di lavoro** finalizzati alla progettazione e realizzazione di iniziative mirate al miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PdM.
2. **Implementazione di sistemi di monitoraggio** per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, con particolare attenzione alla **rendicontazione dei risultati** ottenuti, in un'ottica di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.
3. **Rafforzamento della partecipazione a reti di scuole**, articolando l'indicatore in tre sotto-dimensioni:
 - **Scuola capofila** di rete;

- **Scuola partner** in progetti interistituzionali;
 - **Sottoscrizione di protocolli d'intesa** con enti, associazioni del terzo settore e realtà territoriali, per la realizzazione di attività educative, formative e sociali.
4. **Valorizzazione delle sperimentazioni didattiche e organizzative**, attraverso l'inserimento nel PTOF di tre indicatori specifici:
- **Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica**, anche in relazione all'autonomia scolastica;
 - **Adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica**, promosse dal MIM o da enti accreditati;
 - **Attivazione di percorsi curricolari o extracurricolari** caratterizzati da metodologie innovative, con particolare attenzione all'inclusione, alla personalizzazione e alla didattica laboratoriale.

La dirigente scolastica
Delia Dami